

Programma

I Premiati

Anna Tifu

Mariano Deidda

Davide Van de Sfroos

Circolo Culturale Sardo "Maria Carta"

Francoforte sul Meno

Gli Ospiti

Fantafolk

Andrea Pisu (launeddas) e Vanni Masala (organetto)

Francesco Piu

Coro "Maria Carta" Scuola Media n. 3 Sassari



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessoradu de s'istruzione pùblica, benes
culturalis, informatzione, ispiellu e isport
Assessoratu della Pùblica Istruzione,
Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport



Fondazione
Banco di Sardegna



UNIVERSITÀ DI CAGLIARI



UNIVERSITÀ DI SASSARI



Coordinamento Circoli Lombardia



Si ringrazia



COMUNE DI SILIGO

una voce
un viso
la sua
Sardegna

Premio

MARIA CARTA

13^a Edizione

MILANO

26 settembre 2015 • Ore 16,30

Teatro San Fedele

Via Ulrico Hoepli, 3/b

Abbiamo accolto con piacere l'invito del Centro Sociale Culturale Sardo per realizzare a Milano la tredicesima edizione del "Premio Maria Carta".

Maria Carta è stata una grande artista sarda che ha fatto conoscere e apprezzare la nostra musica anche fuori dai confini della Sardegna.

Per questo motivo ci sembra giusto portare a Milano il suo ricordo e tutto quello che essa ha rappresentato.

Il Premio nasce con l'obiettivo di conservare per l'appunto la memoria dell'artista e attraverso l'assegnazione del riconoscimento a soggetti, enti e istituzioni, si intende mettere in rilievo lo sforzo che quotidianamente essi compiono a beneficio della cultura e dell'arte.

Ennio Morricone, Carla Fracci, Giovanna Marini, la milanese Alda Merini, sono alcuni dei nomi di coloro che hanno ricevuto il "Premio Maria Carta".

L'opera è un piccolo capolavoro di arte orafa realizzato ad Alghero che riproduce, attraverso l'utilizzo della filigrana d'argento e del corallo, i simboli della iconografia della Sardegna, come le pavoncelle e i bottoni.

Un piccolo pezzo di Sardegna si trasferisce dunque per qualche ora a Milano, città operosa e accogliente, aperta alle nuove tendenze e a tutto ciò che è espressione di bellezza e arte.

Un ringraziamento va a tutti gli amici del Centro Sociale Culturale Sardo di Milano, alla F.A.S.I. (Federazione delle Associazioni dei Sardi in Italia e Coordinamento Circoli Lombardia) e a tutti coloro che hanno sostenuto l'iniziativa.

Leonardo Marras

Presidente

Fondazione Maria Carta

Maria Carta



È nata a Siligo (SS) il 24 Giugno 1934. Ha unito un carattere forte e pieno di passione alle sue doti vocali. La sua carriera di artista a tutto tondo l'ha portata dal canto tradizionale alla ricerca musicologica e filologica sul campo, sia nel territorio che

l'ha vista nascere (Logudoro) che nelle zone limitrofe come Barbagia, Gallura, Campidano.

La sua attività di ricerca - è stata, tra l'altro, docente a contratto di antropologia culturale all'Università di Bologna nell'anno accademico 1990/1991 - le ha permesso di raccogliere e conservare una grande quantità di canti tradizionali che, grazie a lei, sono sopravvissuti al trascorrere del tempo.

In lei si sono felicemente incontrati il canto di memoria, erede della tradizione mediterranea pastorale e omerica, e la capacità di rivivere e rinnovare a ogni esibizione il pathos e la drammaticità della tradizione.

Questi accenti umani e artistici hanno sedotto e appassionato il pubblico di tutto il mondo dove Maria Carta ha portato i canti della sua terra: dal Festival di Avignone (1980) alla cattedrale di St. Patrick di New York (1987), dalla cattedrale di St. Mary di San Francisco (1988) a Philadelphia, all'America Latina, alla cattedrale cattolica di Amburgo (1989). Dal Giappone all'India fino all'Australia, dalla basilica di San Severin all'Olimpia e al "Théâtre de la Ville" di Parigi, sino a Lione (tre stagioni teatrali 1986/1988). Ha portato i suoi canti anche al teatro "Bolshoj" di Mosca (1975).

Oltre che appassionata cantante e musicologa, ha svolto attività di poetessa pubblicando nel 1975 il volume di poesie dal titolo "Canto rituale", che include pensieri e componimenti poetici sulla cultura, il paesaggio e la gente di Sardegna. Il verso ha mutuato dalla musica e dalla concretezza degli scenari della gente sarda quel colore vivo e mai caricaturizzato di una terra antica, isolata, problematica e ricca di innumerevoli potenzialità. Ha svolto anche attività cinematografica e teatrale recitando in "Medea" per la regia di Franco Enriquez (1976) ne "Le memorie di Adriano" (1989/1990) per la regia di Maurizio Scaparro e come protagonista nel ruolo di Santa Teresa d'Avila in "A piedi nudi verso Dio" (1992). L'attività cinematografica l'ha vista prendere parte a grandi produzioni: dal "Gesù di Nazareth" di Franco Zeffirelli al "Padrino parte II" di Francis Ford Coppola, dal "Camorrista" di Giuseppe Tornatore a "Cadaveri eccellenti" di Francesco Rosi sino a "Disamistade" di Gianfranco Cabiddu, "Il reietto delle isole", girato in India con Massimo Girotti e Segio Fantoni, e "La Cecilia", del regista francese Jean Louis Comolli.



Accanto all'attività artistica ha profuso un importante impegno politico, essendo stata eletta consigliere comunale a Roma dal 1976 al 1981.

Nel 1991 il Presidente Francesco Cossiga la nomina Commendatore della Repubblica.

Muore nella sua casa di Roma il 22 Settembre 1994.